

ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO
ALL'ATTIVAZIONE DELLA "RETE DELLE RISERVE"
(sensu L.P. 23 maggio 2007 n. 11)
DEL MONTE BONDONE - SOPRASASSO
DEL COMUNE DI TRENTO

Premessa

Preso atto:

- che la Legge Provinciale 23 maggio 2007 n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" contempla la possibilità di attivare, previa stipula di un apposito "Accordo di Programma", una "Rete delle Riserve" in virtù della quale il Comune Amministrativo territorialmente interessato diviene soggetto responsabile per la conservazione delle aree protette presenti sul proprio territorio e per la predisposizione del relativo piano di gestione;
- che il Monte Bondone e la bastionata rocciosa che va sotto il nome di Soprasasso, si caratterizzano:
 - per la ricchezza della loro flora, più della metà circa delle specie di piante dell'intero Trentino sono infatti presenti su questo gruppo montuoso che ospita altresì un decimo delle specie vegetali inserite nella *Lista Rossa della flora del Trentino* e una specie in particolare, *Chorispora tenella*, presente in una sola altra stazione sull'intero territorio nazionale;
 - per la numerosità delle associazioni vegetazionali nonché per la rarità di talune di esse, in particolare di alta montagna, nonché per le pregiate praterie da fieno dell'area delle Viote alla cui composizione floristica partecipano specie vegetali di interesse farmacologico e terapeutico;
 - per la ricchezza e la diversificazione delle sue zoocenosi che lo rendono un territorio di grande valore dal punto di vista della biodiversità faunistica;
 - per la caratteristica che buona parte delle emergenze floristico-vegetazionali ma anche faunistiche sono legate ad ambienti aperti, la sopravvivenza dei quali è insidiata dalla progressiva avanzata del bosco;
 - per un paesaggio contraddistinto da scorci di singolare bellezza, frutto dell'azione plurisecolare dell'uomo pastore, coltivatore, boscaiolo, soldato il quale ha lasciato altresì in eredità a questo territorio edifici e manufatti di interesse storico, architettonico e artistico.
- che sul territorio del Monte Bondone e del Soprasasso appartenente amministrativamente al Comune di Trento sono presenti le seguenti aree protette:
 - Siti di Interesse Comunitario: IT3120015 Tre Cime Monte Bondone, IT3120050 Torbiera delle Viote, IT3120051 Stagni della Vela – Soprasasso, IT3120105 Burrone di Ravina (Val Gola);
 - Riserve naturali provinciali: Tre Cime del Monte Bondone, Torbiera delle Viote, Stagni della Vela;
 - Riserva locale: Palù;
- che sul territorio del Monte Bondone è presente la "Foresta Demaniale Monte Bondone".

- che sul territorio del Comune di Trento già opera l'Azienda speciale consorziale "Azienda forestale Trento-Sopramonte" la quale ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati, entro i Comuni Catastali del Comune Amministrativo di Trento e, per la parte di proprietà, del Comune Amministrativo di Garniga Terme.

- che l'Amministrazione Comunale di Trento e l'Amministrazione Provinciale hanno manifestato la volontà congiunta di attivare una "Rete delle Riserve" sulle porzioni ricadenti entro i confini del Comune Amministrativo di Trento del territorio del Monte Bondone e del Soprasasso.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula il presente "Accordo di Programma" che è articolato come di seguito:

Art. 1 Obiettivi dell'Accordo di Programma

1. Il presente Accordo di Programma concerne la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sul territorio del Monte Bondone e del Soprasasso appartenente amministrativamente al Comune di Trento ed è finalizzata alla conservazione attiva delle stesse, alla tutela e al miglioramento dello stato di conservazione delle emergenze ambientali che ne hanno giustificato l'istituzione e alla loro valorizzazione in chiave educativa e ricreativa.
2. Quanto sopra dettagliato sarà realizzato in accordo con le prescrizioni dettate sia dalla legislazione provinciale e nazionale che dalle Direttive comunitarie.
3. Al presente Accordo di Programma partecipa anche l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali.
4. Nell'ambito dell'attuazione del presente accordo che comporta la messa a sistema in un'unica gestione unitaria e coordinata delle aree protette del territorio del Monte Bondone e del Soprasasso appartenente amministrativamente al Comune di Trento, verranno salvaguardate le tradizioni e le attività locali che fanno riferimento all'uso civico, alla pesca, alla selvicoltura, al taglio del fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, al pascolo, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco, all'allevamento zootecnico, all'agricoltura di montagna e all'apicoltura, nonché le attività turistico-sportive.

Art. 2 Progetto d'attuazione della Rete delle Riserve

Il "Progetto di attuazione della Rete delle Riserve" è costituito da un apposito documento, che è parte integrante del presente Accordo di Programma. In esso sono sviluppati:

-) il progetto d'attuazione;
-) i corridoi ecologici di collegamento tra le Riserve;
-) il programma finanziario;
-) le modalità di realizzazione del Piano di Gestione Unitario;
-) le risorse finanziarie;

-) il personale preposto all'attuazione della Rete delle Riserve;
-) le forme di partecipazione alla gestione;
-) gli organi di gestione;
-) i soggetti competenti alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Gestione.

Art. 3 Modalità di attuazione della gestione della Rete delle Riserve

1. La gestione della Rete delle Riserve oggetto del presente Accordo di Programma sarà assicurata dal Comune di Trento attraverso l'Azienda speciale consorziale "Azienda forestale Trento-Sopramonte" coadiuvata in tale funzione da un apposito Comitato Tecnico-Scientifico nell'ambito del quale è prevista la presenza di rappresentanti degli Enti, delle Categorie Economiche e delle Associazioni rappresentativi delle realtà economiche e sociali del Comune stesso, degli Enti Scientifici attivi sul territorio in parola e dei Servizi provinciali demandati rispettivamente all'applicazione della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e alla gestione del patrimonio forestale e faunistico e dell'Agenzia per le Foreste Demaniali.
2. Sarà compito dell'Azienda speciale consorziale "Azienda forestale Trento-Sopramonte" predisporre un Piano di Gestione unitario per la Rete delle Riserve oggetto del presente Accordo di Programma, in attesa di tale Piano di gestione unitario il documento di riferimento per la gestione della Rete delle Riserve oggetto del presente accordo di programma è rappresentato dal "Progetto di attuazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento" che costituisce parte integrante del presente documento.
3. La realizzazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento si configura quale primo passo per il futuro riconoscimento in qualità di Parco naturale locale (*sensu* art. 48 della L.P. 23 maggio 2007 n. 11) del territorio in parola.
4. Resta aperta la possibilità di partecipazione alla Rete di Riserve del Monte Bondone - Soprasasso agli altri Comuni amministrativi che desiderassero associarsi al progetto.

Art. 4 – Risorse Finanziarie

Le ipotesi di spesa per l'attuazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone - Soprasasso del Comune di Trento per il primo triennio di vigenza del presente Accordo di Programma sono esposte nel "Progetto di attuazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento".

Art. 5 Durata dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma ha durata triennale con rinnovo automatico alla sua scadenza per periodi di tempo di tre anni nel caso nessuno dei due soggetti firmatari si opponga esplicitamente per iscritto e in maniera motivata al suo rinnovo non oltre il termine di sei mesi dalla data di scadenza dell'Accordo di Programma.

Art. 6 Modalità di modifica dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma potrà essere oggetto di modifica solo ed esclusivamente se ciò sarà conseguente alla comune ed esplicita volontà dei due soggetti firmatari dello stesso.

Art. 7 Composizione delle controversie

In caso di controversie sull'interpretazione del presente Accordo di Programma che non siano risolvibili in via bonaria, l'Amministrazione Comunale di Trento e l'Amministrazione Provinciale nomineranno di comune accordo un collegio arbitrale o in mancanza di accordo il collegio arbitrale sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Trento su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

Trento, li

Provincia Autonoma di Trento
il Presidente della Giunta Provinciale

Lorenzo Dellai

Comune di Trento
il Sindaco

Alberto Pacher